

# *Accademia Apuana della Pace*

## *programma 2004*

*Massa 19 gennaio 2004*



Accademia Apuana della Pace

*Accademia Apuana della Pace*

*La relazione  
con gli altri*

*la metodologia*

*i contenuti*



# *L'aspetto metodologico*

*Metodologia come parte integrante  
dell'operato dell'Accademia per il  
raggiungimento dei propri obiettivi*

*Metodo, obiettivi, valori e  
contenuti come unità fortemente  
saldate e inseparabili*



*Non ho fatto che obbedire.  
Ho fatto solo il mio dovere.*

**A. Eichmann (Gerusalemme 1961)**

*I miei genitori mi avevano allevato nel rispetto  
e nell'ossequio verso gli adulti.*

*Non trascuravano mai di ricordarmi che era  
mio dovere obbedire immediatamente ai  
desideri e agli ordini di tutti gli adulti.*

**R. Hoss (comandante ad Auschwitz)**

*Il lancio della bomba atomica su Hiroshima è  
dipeso soltanto da una decisione  
politica non mia.*

**R. Oppenheimer (padre della bomba atomica)**

*Banalità del male: la capacità di individui normali, buoni, tranquilli di rinunciare alla loro umanità nel momento in cui vengono incorporati in più vaste strutture istituzionali.*

**H. Arendt**

*La predisposizione alla subordinazione, che genera violenza, sarebbe da addebitare a una specie di istinto gregario, che troverebbe la sua ragione fisiologica e neurologica nella discrepanza di sviluppo fra gli strati più arcaici del nostro cervello e la più recente corteccia cerebrale.*

**Rita Levi Montalcini**

*Alla base della violenza non c'è l'istinto aggressivo, ma la disponibilità al conformismo, alla passività e al gregarismo. Nel mondo di oggi sono ormai tramontati i totalitarismi novecenteschi, ma la cultura del pensiero unico porta ugualmente all'omologazione.*

*Cercare di coltivare e far crescere quel senso critico, che viene sempre più meno e messo in discussione da una cultura e un potere che punta alla totale omologazione, ma che è l'elemento indispensabile per ogni cittadino attivo, che si senta protagonista di un processo di trasformazione (locale e globale)*

*Di fronte a un mondo adulto che oltre ad essere responsabile di certi problemi, pretende poi, attraverso la scuola e altri luoghi, di svegliare le nuove generazioni alla coscienza critica, di liberarle dai condizionamenti, la reazione più diffusa è l'apatia.*

*Troppi programmi di educazione alla pace, al Terzo Mondo, all'ambiente, pur dettati da buona fede, sono tristemente viziati da un profondo paternalismo.*

*Sono programmi in cui l'adulto non sa mettere in discussione la sua figura e il suo mondo, ma pretende, invece di ascoltare e di cercare assieme, di far prendere coscienza ai più giovani nel senso di far prender la sua coscienza. Il rischio che invece di liberare si finisca col manipolare non è evidentemente remoto.*

**D. Novara**



*Quando gli obiettivi da raggiungere sono costituiti da cambiamenti nel modo di essere e di agire, richiedono straordinaria attenzione alla metodologia che si adotta nella proposta dei contenuti.*

*Non si riflette a sufficienza sul fatto che è come vengono proposti i contenuti, che li rende più o meno agenti di trasformazione.*

**CEM Mondialità**

# *Le proposte di lavoro*

*Vi proponiamo una serie di ambiti di lavoro, ancora generici, frutto delle assemblee fatte, da costruire, valorizzando tutte le sensibilità esistenti, con la costituzione di gruppi di lavoro aperti, ai quali vi chiediamo di iscrivervi.*



1. *Costruiamo un'Europa di Pace*
2. *Una sfida per una società nonviolenta: andare oltre la paura dell'altro – la presenza degli immigrati nel nostro territorio*
3. *La nonviolenza come azione di lotta*
4. *Pace e nonviolenza come elementi del processo didattico nelle scuole*
5. *Informazione*
6. *Problematica locale*
7. *Organizzazione interna*

# 1. Costruiamo un'Europa di Pace

*Ciclo di conferenze, dibattiti, seminari, luoghi di formazione su:*

- *Guerre di religione? (Peiretti)*
- *Guerre etniche?*
- *Europa: origini cristiane? (Bettazzi, Girardi)*
- *Europa e diritti sociali (Jervolino)*
- *Europa e guerra: la costituzione della forza armata europea (Bazzotto, Maestri, Lodovisi)*
- *Europa e su del mondo (Zanotelli)*
- *Europa: emigrazione e poi immigrazione. “gli altri” prima siamo stati noi europei (Stella)*
- *Europa e la storia di momenti di azione nonviolenta (L'Abate)*
- *Guerra e linguaggio: i rischi della democrazia*

2. *Una sfida per una società nonviolenta:  
andare oltre la paura dell'altro  
la presenza degli immigrati  
nel nostro territorio*

*Avviare un laboratorio di formazione / informazione al fine di costruire una corretta conoscenza sulle tematiche connesse all'immigrazione, affrontando quelle paure, dovute spesso alla non-conoscenza, che albergano in noi e nel sistema sociale.*

### 3. *La nonviolenza come azione di lotta*

*Realizzare, in collaborazione con la Rete di Lilliput, un corso sulla nonviolenza, proseguendo l'esperienza dello scorso anno.*

## 4. Pace e nonviolenza come elementi del processo didattico nelle scuole

*Avviare esperienze in sinergia con le Scuole al fine di affrontare, nei percorsi didattici ed educativi, questi processi.*

*Tale modulo può essere realizzato in sinergia con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Massa Carrara, collaborando attivamente alla realizzazione del progetto “Liberi di crescere in pace”.*

*Proponiamo inoltre di indire un concorso riservato agli istituti artistici della Provincia per il logo dell'Accademia, in modo da utilizzare questo momento come un'opportunità per riflettere sulle tematiche della pace e della nonviolenza, e sui fini dell'Accademia stessa.*

## 5. Informazione

- *realizzare un sito informatico dinamico, che diventi strumento di informazione e spazio partecipativo.*
- *realizzare un piccolo foglio di informazione da distribuire, non solo per posta elettronica e posta ordinaria, ma anche nel territorio. Il foglio potrebbe sviluppare di volta in volta aspetti monotematici.*
- *collaborare con le emittenti locali per la gestione di spazi di informazione. In tal senso Contatto Radio, emittente di Carrara, ha chiesto esplicitamente una nostra collaborazione.*



## 6. Problematica locale

▪ *Focalizzare un problema locale da sviluppare all'interno della Tavola delle Associazioni, come esperienza di elaborazione concreta di metodologia radicata nel territorio*

## 7. *Problematiche interne*

*Organizzazione interna*

*Sede*

*Finanziamenti*

*Rapporti con le Istituzioni*

# *Gli iscritti*

*53 iscritti di cui 15 associazioni*

## **Le 15 associazioni**

**A.C.L.I. - A.R.C.I. Carrara - A.V.A.A. - Agenda 2002 - Associazione Casa Betania o.n.l.u.s. - Associazione Culturale Puntorosso - Associazione Wael Zwaiter - Azione Cattolica Italiana - Centro Italiano Femminile - Centro Sportivo Italiano - Chiesa Evangelica Metodista - Gruppo Esperantista Massese - Il Filo, La Pietra, La Fornace - Lega Ambiente Circolo di Carrara - Rete di Lilliput**



# Il bilancio

**Entrate: 810,45 €**

<i>di cui: Iscrizioni Associazioni:</i>	<b>450,00 €</b>
<i>    Iscrizioni Singoli:</i>	<b>310,00 €</b>
<i>    Contributi vari:</i>	<b>50,45 €</b>

**Uscite: 262,29 €**

<i>di cui: Iniziativa Zanotelli</i>	<b>89,39 €</b>
<i>    Iniziativa Menapace</i>	<b>120,40 €</b>
<i>    Spese cancelleria</i>	<b>13,50 €</b>
<i>    Spese assemblee</i>	<b>24,00 €</b>
<i>    Spedizione notiziario</i>	<b>15,00 €</b>

**Saldo: 548,16 €**